

Bergamo, 20 luglio 07

Maggioranza ecologista? Ma fatemi il piacere...

Gli ultimi interventi, Astino, ex Gres, Gavazzeni, confermano quanto Bruni tenga alle betoniere

Si erano presentati come una coalizione ecologista che avrebbe segnato una svolta rispetto al cementificatore Veneziani (ricordate la battuta di Bruni in campagna elettorale “*Veneziani ragionava sempre in termini di metriquadri e quantità*”?), ma dopo l’approvazione nei giorni scorsi dei grandi interventi urbanistici presentati dall’assessore Grossi, la giunta ulivista conferma, per l’ennesima volta, la sua abilità nelle inversioni a U rispetto alle promesse e agli impegni presi in campagna elettorale anche in campo ambientale.

Quali erano queste promesse? Se prendiamo il programma elettorale dei talebani rossi, nel capitolo Bergamo Ecosostenibile, si legge che le priorità sono la realizzazione del Bosco di riforestazione urbana, il Parco Agricolo, il Parco Ovest, l’acquisizione delle aree per il Parco Est alla Martinella e la valorizzazione della Valle d’Astino. E allora, alla luce anche dei recenti provvedimenti votati in consiglio comunale, ricordiamo come Bruni e compagni hanno predicato bene, ma razzolato malissimo sempre con una stessa logica: sacrificare il verde.

Astino: l’avvio dell’accordo di programma è sicuramente un passo importante ed infatti è passato anche con il voto delle minoranze. La Lega, però, durante il dibattito ha evidenziato un aspetto che dai banchi della giunta e della maggioranza si voleva quasi nascondere, ovvero l’edificazione di ben ottomila metricubi di residenziale (leggi una decina di ville da quasi 300 mq. l’una) nella stupenda valle d’Astino. La proposta del Carroccio, accolta però solo come impegno politico da parte del Sindaco (viste le premesse, però non è che la parola di Bruni sia proprio una garanzia), prevede che questa volumetria venga allocata non in via Ripa Pasqualina, a poche decine di metri dal monastero, ma all’interno degli interventi di Porta Sud o della Celadina. Insomma, secondo la logica di Grossi, per ricavare qualche euro si può anche tagliare una bella fetta dei campi della Valle d’Astino. Complimenti! E complimenti anche agli ambientalisti della sua maggioranza che su questo aspetto hanno dormito e si sono svegliati solo dopo l’allarme lanciato dal Carroccio.

Parco Sud: l’intervento alle Cliniche Gavazzeni anche dal punto di vista ambientale lascia molti dubbi. E una certezza: con la realizzazione del parcheggio esterno viene tagliato un pezzo del Parco Sud. Complimenti!

Parco Ovest: era una priorità del centrosinistra? Gli allocchi che ci hanno creduto e che magari avevano anche firmato una petizione popolare promossa dagli ulivisti e dai loro amici, ora poco più che silenti, delle associazioni ambientaliste sono serviti: con il piano di intervento dell’ex Gres verranno edificati, in una bella porzione di area destinata a verde, ben 18 condomini per un totale di oltre 500 nuovi residenti! Complimenti

E le altre priorità in tema di parchi e verde? Tranquilli, cari bergamaschi, i talebani rossi anche su quelle ci hanno già fregato (o come si vedrà sulla Martinella ci hanno almeno provato)

Parco Agricolo: per far contenti i cadetti dell’Accademia della Guardia di Finanza, Bruni e compagni hanno tagliato qualcosa come 150 mila metriquadri di Parco Agricolo. La grande area verde al confine con Stezzano era una priorità per la città e per la sua difesa i rossi si sono spesi in promesse e iniziative? E chisseneffrega, per le Fiamme Gialle anche i sogni dei bergamaschi di avere un grande parco possono andare a quel paese.

Bosco di riforestazione urbana: chi l’ha visto?

Martinella: fosse stato per la lista del Sindaco, la Lista Bruni, a quest’ora nella piana della Martinella ci sarebbero già le ruspe. E’ bene ricordare, infatti, che a fronte del progetto di ristrutturazione dello stadio presentato da Ruggeri e Maffei che prevedeva una contropartita di ben 177 mila metricubi di residenziale nell’area verde ad Est della città, dalla lista civica che fa capo al sindaco erano partiti messaggi ben chiari: “Per noi la Martinella non è un totem, possiamo discuterne”, ovvero accendete i motori delle betoniere! Complimenti, davvero, alla coerenza!

www.danielebelotti.net